

Immacolata - Addolorata

L'8 dicembre 1904 nella Casa Madre di Messina, Maria Immacolata viene proclamata Madre, Padrona, Maestra e Superiora assoluta, da parte di Madre M. Nazarena, che si professa sua Vicaria.

L'11 febbraio 1905 il Padre Annibale M. porta nella Casa Madre la statua dell'Immacolata – Addolorata, che aveva trovata abbandonata nella sacrestia di una Parrocchia, e la colloca accanto alla stanza della Superiora generale, ora Vicaria della Santissima Vergine.

Il 19 maggio 1906, la statua dell'Immacolata - Addolorata, dopo essere stata restaurata, fa il suo nuovo ingresso nella Casa Madre, accolta dalla Comunità con preghiere e canti. Il Padre Annibale non è presente.

Il 24 maggio 1906, da Roma, il Padre scrive una lettera alla Comunità della Casa Madre, e cogliendo l'occasione del secondo ingresso della Santissima Vergine Maria nella Casa Madre, si congratula con le Sorelle:

“Che vi benedica, figliuole, discepolo e suddite, la vostra Immacolata Addolorata Madre e Superiora, e vi ricolmi delle sue più elette grazie per farvi sempre crescere nel fervore santo di amare, di servire, di compiacere, la celeste Regina dei cuori; perché in verità amando e servendo questa gran Madre, e non altrimenti, si può arrivare a conoscere, amare e possedere con unione di Carità il Sommo Bene Gesù Signor Nostro, il quale deve formare il nostro ultimo e supremo fine.”

Dopo questi avvenimenti la Comunità religiosa, ogni sera, **consegnava le chiavi della casa alla SS.ma Vergine** deponendole, in un cestino, ai suoi piedi.

Ai piedi di questa Statua la Madre M. Nazarena, e poi continuarono diverse Superiori, **ogni giorno benediceva la Comunità religiosa che si prostrava in ginocchio e offriva alle Sorelle alcune parole di incoraggiamento e guida nella vita spirituale.**

